

Editoriale

Giuseppe Ruvolo

I lavori che proponiamo in questo primo fascicolo del 2018 sono uniti da un *fil rouge* che prende avvio con il contributo di René Kaës sulla sofferenza (male-esserci) più generale nella cultura ipermoderna, prosegue con i temi della sofferenza nei contesti di lavoro sviluppati nei diversi articoli da G. Ruvolo, da G. Di Stefano e da N. Venturella, e si conclude con il trattamento della sofferenza psicopatologica nei gruppi multifamiliari proposto da un gruppo di psicoterapeuti. I contributi, tuttavia, hanno diversi tagli ed obiettivi, passando dalle riflessioni più apertamente teoriche ed epistemologiche dei primi due, agli intenti di descrizione di processi, metodi e dispositivi contenuti negli altri.

Il lavoro di Kaës ripropone qui il testo di una conferenza da lui tenuta a Palermo in occasione del 25° anniversario della Scuola di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica della C.O.I.R.A.G., il 3 maggio 2018. I contributi di G. Ruvolo e quello di G. Di Stefano sono stati originariamente sviluppati per un seminario sul benessere e malessere nei contesti sanitari, organizzato dalla C.G.I.L. Medici, realizzato nel 2017. Il contributo di Venturella descrive un progetto di intervento realizzato col sostegno economico dell'Ordine degli Psicologi, quello sui gruppi multifamiliari riprende un dispositivo applicato a un contesto sanitario pubblico.